

Attimi di panico per la presenza di quindici auto parcheggiate a pochi metri da dove si sono sviluppate le fiamme. Per primi sono intervenuti il direttore ed un volontario

Torre Salsa, 30 ettari di riserva in fumo Niente dubbi: il fuoco è stato appiccato

SICULIANA. (gp) Trenta ettari di terreno, in zona A, della riserva naturale orientata di Torre Salsa sono andati in fumo. Attimi di panico per la presenza di 15 auto parcheggiate a pochi metri da dove si sono sviluppate le fiamme. Pochi dubbi sull'origine dolosa dell'incendio.

E' accaduto durante il pomeriggio, intorno alle 16,30, ma soltanto alle 20,30 l'incendio è stato domato.

Grazie all'intervento del direttore della riserva, Francesco Galia, che si è precipitato all'interno del fitto canneto del "Pantano", riuscendo a controllare le fiamme nella direzione del parcheggio, è stato possibile evitare danni maggiori.

Il direttore è entrato in azione assieme ad un obiettore di coscienza in servizio alla riserva. Quest'ultimo è andato in spiaggia ad avvisare i proprietari delle vetture. Un duro colpo, comunque, per la riserva.

«In particolare - dice il direttore Galia - è stato ridotto in cenere il tratto terminale del torrente Salso, tutto il retroduna e la falesia causando danni gravissimi alla vegetazione ed in particolare ai ginepri della falesia, al delicato ecosistema delle dune e, soprattutto,



LA RISERVA DI TORRE SALSA. Le fiamme hanno lambito la spiaggia

alla fauna in un tratto di riserva tra i più importanti. Ricordo che nelle dune - continua il direttore - vivono rari endemismi entomologici». Sul posto sono intervenuti gli uomini del distaccamento forestale di Agrigento con i mezzi anticendio. Il Wwf, che gestisce la riserva, avanza una richiesta di aiuto alla Regione: «chiediamo - dice

Galia - che la riserva venga dotata di attrezzature anticendio adeguate». Ai cittadini il Wwf chiede collaborazione "per individuare gli autori di queste sconsiderate azioni". Gli incendi alla riserva, negli ultimi 3 anni, si sono ridotti notevolmente, passando dai 50 del 2001 ai 10 dello scorso anno. «Gli ultimi, però, hanno interessato

vastissimi tratti della riserva - dice Galia - e basti pensare a quello che, nel 2003, ha bruciato circa 70 ettari di terreno e colpito anche un'azienda agricola che si trova nella zona. Molti degli incendi sviluppatisi nella riserva - aggiunge Galia - sono stati, purtroppo, dolosi».

La riserva di Torre Salsa ha un'estensione di 761 ettari. Una caratteristica è quella di avere un litorale lungo 6 chilometri, con ampie zone di dune. Tra le specie più importanti il ginepro. Dal punto di vista geologico la riserva è caratterizzata dalla presenza di particolari rocce sedimentarie denominate evaporiti, note come appartenenti alla serie gessoso-solfifero. Nelle lunghe spiagge di Torre Salsa la deposizione delle uova da parte delle tartarughe della specie «Caretta-Caretta».

Assieme al direttore Galia si occupano della riserva 4 operatori, 4 obiettori di coscienza e, presto, con l'inizio della stagione estiva, anche un gruppo di volontari. Questo nuovo incendio, comunque, pone in grande evidenza la necessità che si provveda a garantire la salvaguardia della riserva.